



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

(PROVINCIA DI PISA)

Piazza R. Bertoncini, 1 cap. 56022 (C.F. E p. IVA 00172550501)

LABORATORIO CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE PER BAMBINI

*Giovedì 22 dicembre alle 16,30 letture animate e attività creative
per bambini dai 5 agli 8 anni a cura dell'associazione Frida.
Ingresso gratuito.*

Giovedì 22 dicembre alle ore 16,30 presso la Biblioteca Comunale di Castelfranco di Sotto è organizzato a cura dell'associazione Frida, con il patrocinio del Comune, un **laboratorio contro gli stereotipi di genere**.

L'incontro, destinato a bambini e bambine della fascia di età tra i 5 e gli 8 anni (alunni frequentanti la scuola dell'Infanzia e le prime classi della scuola elementare), è stato promosso con l'obiettivo di favorire il riconoscimento degli stereotipi di genere e stimolare una riflessione verso i preconcetti culturali della divisione dei ruoli maschili e femminili.

Durante l'appuntamento, a ingresso libero e gratuito, saranno fatte alcune **letture animate** di libri per bambini da due operatrici specializzate in violenza di genere. A seguire saranno proposte delle **attività laboratoriali** (disegni, collage, pittura) stimolate dal tema della lettura. Alla fine concluderà l'incontro una restituzione da parte dei bambini del loro lavoretto e riflessione in gruppo.

Parlare di stereotipi di genere già alla scuola dell'infanzia è importante per contrastare le condizioni culturali e sociali che favoriscono la violenza sulle donne, i fenomeni di omofobia e di bullismo e favorire invece lo sviluppo di modelli aperti e plurali di identità, famiglia e genitorialità. Attraverso queste attività si pensa di poter concedere ai bambini un'occasione di crescita nel rispetto della diversità.

“Siamo convinti nell'importanza della prevenzione alla violenza di genere, al bullismo, all'omofobia attraverso l'educazione alla diversità – ha commentato l'assessora alle pari opportunità, Chiara Bonciolini- . Il problema che sottende la maggior parte dei fenomeni di violenza è culturale, quindi è giusto partire dai bambini, parlare con loro, stimolare una visione del mondo aperta che combatte gli stereotipi”.